

Cultura Pool di imprenditori con la Fondazione

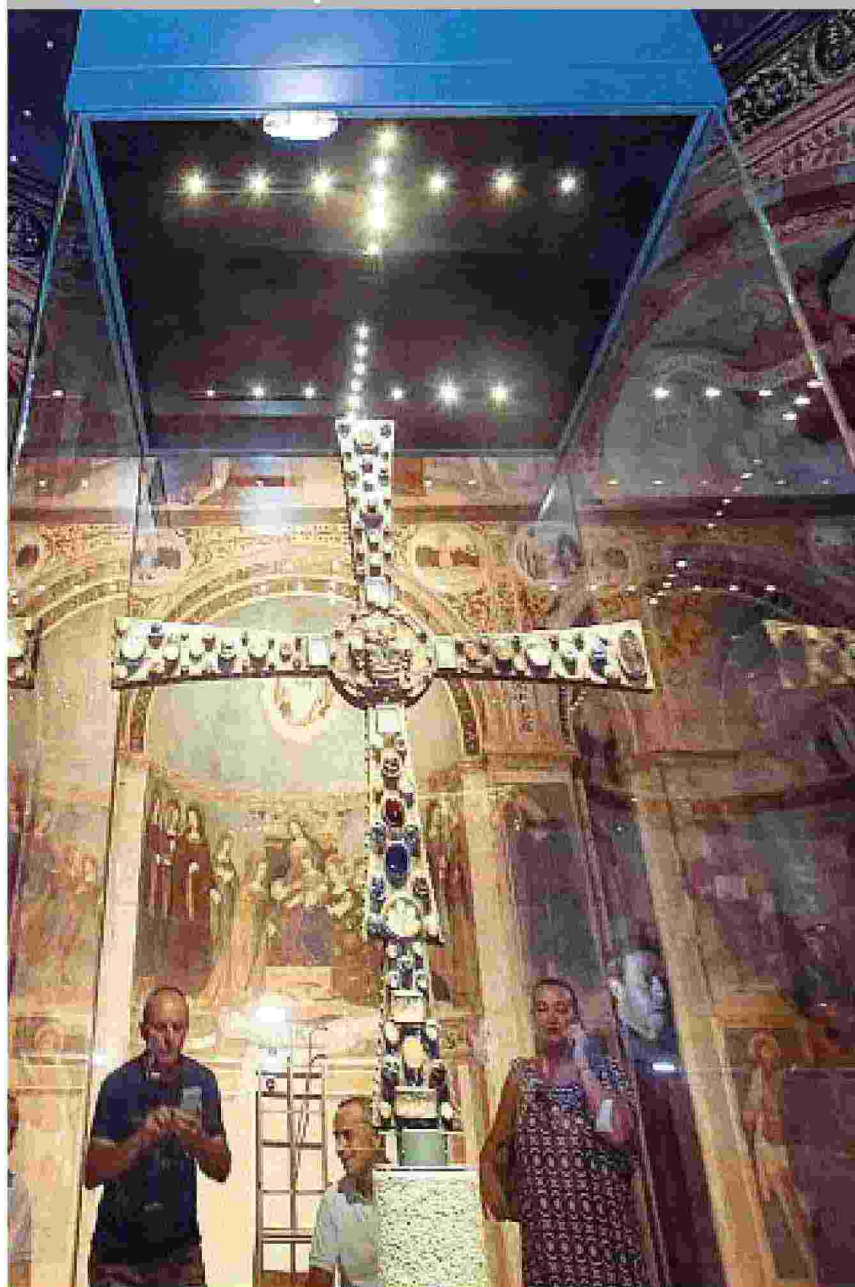


FOTO ANSA

Gioielli La croce di Re Desiderio uno dei reperti simbolo di Santa Giulia

Brescia musei lancia l'alleanza

di **Alessandra Troncana**

Una vera «**alleanza** per la cultura» quella che hanno lanciato i vertici di Brescia Musei: hanno reclutato attorno ad un progetto di sviluppo un pool di partner che raccoglie istituzioni e imprenditori. a pagina 13

Un'Alleanza per la rinascita

Le cancellature anarchiche di Emilio Isgrò, i ritratti iconoclasti di Francesco Vezzoli, il genio e la sregolatezza di Raffaello, Pitocchetto e, ovviamente, la venerde di bronzo, la Vittoria Alata: il fascino (in)discreto dell'arte — e dei progetti di Brescia Musei — ha ispirato un *ménage à trois* tra la Fondazione, le imprese e le istituzioni. Qualche giorno prima che iniziasse la cattività collettiva per lo stramaledetto coronavirus è stato siglato un patto pubblico-privato per finanziare il piano triennale di Brescia Musei (nomi e cognomi di chi ha aderito nella tabella qui accanto). Un'Alleanza della cultura — questo il nome — «di dimensione monstre» mette a verbale il direttore Stefano Karadjov. *Monstre* sono anche i bonifici con cui i mecenati contribuiranno a vernici, performance, cataloghi ed



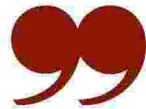
Patrimonio
L'Alleanza per la Cultura siglata tra Brescia Musei, istituzioni e imprese cittadine, finanzia il piano triennale della Fondazione. Le spese ordinarie dei musei, invece, continueranno ad essere sostenute dalla Loggia



Patto da 3,5 milioni per la rinascita culturale Brescia Musei recluta istituzioni e imprese per finanziare mostre, cataloghi ed eventi

eventi collaterali legati all'identità di Brescia (per citarne alcuni: il ritorno della Vittoria Alata, il rilancio del Castello, gli ultimi ritocchi alla Pinacoteca o la mostra su Raffaello in Santa Giulia): 3,5 milioni in tre anni.

L'Alleanza ha tre punti cardine. Il primo: un board di partner istituzionali (tra cui Ubi Banca, A2A, Aib e gli atenei). Il secondo: un club di imprese reclutate con un bando (Beretta, Ori Martin, Omr, Gefran, Ambrosi eccetera). Infine, i partner co-fondatori della Fondazione (Camera di Commercio e Ubi Fondazione Cab). «Abbiamo il dovere di ripartire — dice Karadjov —, anche e soprattutto nella memoria di chi non c'è più. Penso ad Anna Magri (Ori Martin, ndr), tra le prime ad aver sposato il progetto. L'Alleanza di



Karadjov
I partner potrebbero avere un ruolo nel nostro Cda: stiamo intervenendo sullo statuto

mostra come il territorio ritenga la cultura sia un fattore di sviluppo». Le fatture delle spese ordinarie dei musei continueranno ad essere saldate dalla Loggia. Le risorse del patto, invece, saranno spese fino all'ultimo centesimo per eventi speciali legati all'identità di Brescia. Come il ritorno della *bad girl* in città: il trasloco della Vittoria Alata — ancora ricoverata all'Opificio delle Pietre Dure di Firenze —, le mostre e performance che le renderanno onore e grazie (dai ritratti iconoclasti di Francesco Vezzoli all'installazione di Emilio Isgrò) saranno finanziati dall'Alleanza. Il palinsesto di eventi, ovviamente, è stato interrotto dalla chiusura dei musei: «Quello della Vittoria Alata diventerà un programma biennale» fa sapere Karadjov. I partner del

I sostenitori

Alleanza per la Cultura di

FONDAZIONE BRESCIA MUSEI

- A2A
- ABP Nocivelli
- Accademia di Belle Arti di Brescia Santa Giulia
- AIB: Associazione Industriale Bresciana
- Antares Vision
- Asonext
- Beretta Holding
- Camera di Commercio di Brescia
- Clerici (Afs, Idras, Unicom)
- Coldiretti Brescia
- Davide Pedersoli & C.
- Fondazione ASM
- Fondazione Banca del Monte di Lombardia
- Fondazione della Comunità Bresciana
- Fondazione Paolo e Carolina Zani
- Fondazione Lucchini
- Fonderie Ariotti
- Gefran
- Gruppo Ambrosi
- Gruppo Camozzi
- Gruppo Feralpi
- Gruppo Omr
- Guber Banca
- Imbal Carton
- Inblu
- Laba: Libera Accademia Belle Arti
- Olimpia Splendid
- Ori Martin
- Silmar Group (Raffmetal, Fondital)
- Saef
- Tamburini
- Ubi Banca
- Ubi Fondazione Cab
- Università Cattolica del Sacro Cuore
- Università degli Studi di Brescia

L'accordo

● **Alleanza** per la Cultura è l'innovativo patto pubblico-privato che aggiorna i tradizionali format di fundraising culturale adottati finora da Brescia Musei

● L'obiettivo è stabilire un rapporto duraturo, partecipativo e mutualmente benefico tra la Fondazione e aziende, istituzioni formative, enti e fondazioni di sviluppo del territorio all'insegna della valorizzazione e della promozione del patrimonio artistico cittadino e del sostegno ai grandi eventi della comunicazione

patto potrebbero anche avere un ruolo su misura (ancora da studiare, pare non da soci fondatori) nel Cda di Brescia Musei: «A questo proposito, stiamo discutendo una modifica dello statuto» dice il direttore. Intanto, come previsto nei cavilli del bando con cui la Fondazione ha reclutato le imprese, in cambio dei bonifici, i mecenati riceveranno biglietti omaggio, visite riservate ai musei, inviti alle vernici, fast lane in biglietteria e molto altro. Il virgolettato di Francesca Bazoli, presidente della Fondazione: «Il progetto è basato sulla condivisione con i partner di una visione strategica culturale triennale in cui eventi e manifestazioni di taglio popolare, scientifico e di disseminazione artistica sono lo strumento condiviso per la valorizzazione di quel fondamentale asset di sviluppo sociale ed economico della città che è costituito dal suo

La dea

Il progetto Vittoria Alata diventerà biennale. L'alleanza finanzia eventi e mostre per tre anni

straordinario patrimonio culturale. E sono davvero felice di aver potuto constatare quanto la consapevolezza della rilevanza strategica del patrimonio sul futuro della vita della città e della provincia, e il senso di responsabilità nei confronti dello stesso, siano sempre più condivisi tra gli attori del mondo sociale ed imprenditoriale che abbiamo interpellato e che hanno generosamente accolto il nostro invito mettendo risorse proprie a disposizione della comunità».

Per il sindaco Emilio Del Bono è «un segnale forte, e tangibile» per ripartire «all'insegna della rinascita della comunità, duramente colpita e segnata dall'emergenza sanitaria».

Alessandra Troncana
© RIPRODUZIONE RISERVATA